





L'ANGOSCIA DI TRIESTE

Come sono morti gli italiani nei campi di Galizia

(Dal nostro inviato speciale)

Gorzone, 20. Ho potuto fugacemente intrattenermi oltre confine doganale in compagnia di vecchie conoscenze triestine che mi hanno melanconicamente narrata l'angoscia delle loro giornate. Trieste è tutta presa in questi giorni da una grande tranquillità accorata; attende perplessa e cerca di penetrare il proprio mistero. Le dimostrazioni guerresche di alcune settimane or sono che avevano permesso di poter finalmente gridare un viva all'Italia, di sventolare un tricolore e di cantare una strofa della patria, sono diventate un triste ricordo. Oramai a Trieste si sa che quelle dimostrazioni non sono state favorevolmente giudicate nel Regno e prima che voi apriate bocca per parlarne, trovate chi, meglio che giustificare, le riduce al loro vero valore. In una grande città si trova sempre qualche centinaio di persone disposte a mettersi insieme e ad urlare per qualsiasi motivo; così si sono trovate a Trieste ed esse hanno potuto intravedere le inscenature organizzate dalla polizia nelle quali facevano la loro solita comparsa, veterani e teccapattini. Quelli che sanno che cosa sono i veterani ed i teccapattini a Trieste, debbono escludere nel modo più assoluto che vicino a quella gente si siano trovati, uniti in un impeto solo, i giovani animosi di Trieste italiana, e cittadini discenti maturi a traverso dolorose esperienze, le donne italiane. In quell'ora di "repubblica" a molti non è parso vero di salutare a gran voce l'Italia ed a vedere gli slavi, fatti petulantemente dalla politica dell'Austria nelle terre italiane, finalmente annuoliti.

La cosa si recavano immediatamente dal nostro console protestando. Ed il nostro console bravamente faceva subito sapere alle autorità austriache che avrebbe ritirato lo stemma del Consolato se i due friulani non fossero stati rilasciati. Essi vennero infatti rilasciati con tutta sollecitudine. Per tutta Trieste si narrano degli episodi saporosi del terrore da cui furono prese le autorità per il temuto sbarco inglese. Tutto il caricabile fu caricato sui carri, camion e ogni altra sorta di veicoli; e si videro in mezzo a sacchi di ad inoltri fuggire verso l'altura molti pezzi grossi. Il magazzino dei sali fu ceduto con una vendita fittizia al Comune. Lo Stato austriaco affidava la sua proprietà al Comune italiano! Il Comune si era offerto per la costruzione della Guardia Civica, ma il principe Hoehnle non ne volle sapere. «C'è la polizia di stato, disse il Luogotenente; se la vogliono se la tengano, se no, la facciamo prigioniera». Nella vicina Muggia si divertiva con un suo yacht uno strano personaggio, l'arciduca Salvatore che è qualche cosa di più di un originale, che passa l'inverno alle Baleari e si trattiene a consumare l'estate su questo nostro mare, come un borghese qualunque. Alla prima voce

di uno sbarco inglese, le autorità civili e militari si precipitarono a Muggia e coglievano il bruciato nella più profonda indifferenza. Egli fu caricato su una automobile, tra una grande confusione tanto che i bagnanti messi in allarme da questa fuga dell'Arciduca, pensarono di non essergli da meno ed abbandonarono precipitosamente il mare che doveva diventare degli inglesi! Lo cercato di avere notizie di Pola e dell'Istria, ma poco si sa. Da qualche giorno si sono ristabilite le comunicazioni ferroviarie con Pola, ma si tratta più che altro di convogli militari che si avventano a Galesano, un paese di alcuni chilometri dalla città, alla quale sono avviati da Trieste carri di carne fresca e scatole di golos. Nelle città istriane non è concesso ai cittadini di intrattenersi alla sera all'aperto. Tutti i lumi sono spenti e le serate passano tristi e lente. La navigazione costiera è naturalmente sospesa. I piroscafi dell'Istria-Trieste che è una società veramente istriana-triestina sono ricoverati a Portogruaro; molti battelli del Lloyd sono nel Vallone di Muggia pronti ad invertirsi nel bassofondo. Altri battelli sono riparati nel canale della spremitura d'olio di Zaula. La disoccupazione è in continuo aumento; il lavoro è arrestato all'ingresso dei cantieri navali di Trieste e di Monfalcone dove si lavora febbrilmente. Ma i cantieri navali di Trieste e di Montebelluna prima e quindi della cessazione dell'attività anche in quei cantieri.

Una novità è uscita quotidiana del giornale socialista. Si tratta di mezzo foglio in cui il socialismo non è eccessivo. Nella città addolorata del resto nulla è o appare di eccessivo in questo momento. Essa è fasciata di tristezza; ma noi confidiamo che nella tristezza non si logori la fede dei molti.

GINO PIVA

IL XX SETTEMBRE A ROMA

(Per telefono al 'Resto del Carlino')

Una patriottica sfilata. ROMA 20, sera. - La città è straordinariamente impudentera. Fuori Porta Pia e lungo la Via XX Settembre ed adiacenze, l'animazione è grandissima, fin dalle prime ore del mattino. Alle 9 il Re, in automobile, accompagnato dal suo aiutante di campo, proveniente da Villa Ada, è giunto al Quirinale per la consueta relazione dei Ministri e per la firma dei Decreti. Alle 8,30 sono cominciati a giungere in Piazza Campidoglio, con fanfare e bandiere, i ricreatori popolari e le rappresentanze di tutte le scuole maschili e femminili della capitale.

La commemorazione a Porta Pia. Alle ore quindici si è formato quindi in piazza Santi Apostoli un corteo di associazioni politiche e popolari che si è recato a Porta Pia per assistere alla commemorazione della liberazione di Roma. La piazza era completamente gremita di pubblico e di associazioni, tutte con le rispettive bandiere e alcune con musiche e corone. Si notavano numerosi garibaldini, alcuni recanti di Lamarmora che portavano una corona di alloro.

Il sindaco, che al suo passaggio era calorosamente applaudito, si soffermava dinanzi alle bandiere dei singoli ricreatori stringendo la mano ai maestri che guidavano le squadre. Terminata la rassegna il Sindaco, la rappresentanza della giunta e del consiglio hanno preso posto in via delle Tre Pile ed è cominciata la sfilata, le musiche precedevano suonando. Alle 9 il corteo, lunghissimo, a cui si era aggiunta una straordinaria folla di curiosi, è sceso dalla grande rampa dell'Arco di San Marco e per Piazza Venezia, Via Nazionale e Piazza delle Terme, si è diretta lungo la via XX Settembre, fuori porta Pia sullo storico luogo della Breccia. Lungo le vie le musiche suonarono, alternandosi, gli inni patriottici che furono freneticamente applauditi dal corteo e dalla folla, da cui partivano continuamente grida di «Viva l'Italia!».

Il sindaco del Municipio delle finanze è accantonato l'artiglieria al comando del deputato Scialoja, che è stato richiamato sotto le armi. Alle 11 circa, una colonna di popolo, che tornava dall'avere accompagnato il corteo dei ricreatori alla breccia di Porta Pia, ha tentato di recarsi alla Consulta per fare una dimostrazione ostile al ministro degli esteri. Il pronto intervento della truppa ha fatto sì che i dimostranti si siano dispersi. Una grande dimostrazione di entusiasmo è stata pure fatta alla bandiera della Legge dei carabinieri, quando essa si è recata a dare il cambio alla guardia al Quirinale.

Stamane sono stati diffusi per tutte le vie di Roma manifestini con questa scritta: «Dinanzi la breccia di Porta Pia, il popolo di Roma dirà oggi solennemente che l'Italia non può né vuole rinunciare all'affermazione dei suoi imprescindibili diritti nazionali».

Il discorso del Principe Colonna. Il sindaco di Roma, principe Colonna, pronuncia quindi un elevato ed ispirato discorso. Accennando all'attuale momento politico, l'oratore così prosegue: «Ma austerità e ammonizioni e specialmente in quest'anno l'ora solenne; severi e degni del grande momento debbono essere i pensieri nostri, ritentati nella coscienza dei sacri diritti d'Italia. Un'immensa conflagrazione di popoli di vampa; in questa tragica ora, nella visione del sanguinoso conflitto, che tutto avvolge intorno alle nostre terre ed ai nostri mari, si impone a noi il dovere di tendere, con animo pronto, lo sguardo vigilante. Seguendo con calma serena gli eventi che maturano, noi sentiamo che se l'Italia per la difesa dei suoi diritti dovesse fare appello ai suoi figli, ci troverebbe tutti raccolti in un'unica fede, come ai giorni del riscatto, tutti fermenti di un solo proposito; noi sentiamo che nessuna divergenza, nessun contrasto di idee potrebbe dividere gli animi. In quell'ora suprema l'Italia troverebbe un'anima sola: l'anima italiana forte e risoluta».

La cerimonia al Pantheon. Nel pomeriggio oggi una rappresentanza della Dep. Prov., della Giunta Com. di Roma e dell'esercito si sono recate al Pantheon a deporre corone sulle tombe di Re Vittorio e di Re Umberto. Alle 3 precise è giunta per prima la rappresentanza della Provincia composta del comm. Ludovisi, del vicepresidente della deputazione provinciale, e dei consiglieri Cruciani, Altirandi, Baccell Pietro, Pierantoni, e Mortani.

Dopo il discorso del Sindaco la folla applaude all'esercito. «Vogliamo la guerra» si grida, mentre gli ufficiali salutano ringraziando con un cenno del capo. La banda comunale e un plotone di guardie municipali alla testa accompagnano, i gonfaloni e la bandiera di Roma alla caserma dei vigili in via Genova. Una folla di cittadini si pone dietro i vessilli. In via XX Settembre sbarra il passaggio una cordone di guardie agli ordini del delegato Rivalta.

Il colonnello generale barone von Hausen era fino a poco tempo fa ministro della guerra in Sassonia. Nacque il 17 dicembre 1846 e appartiene all'esercito dal 1865. Nel 1890 fu nominato comandante del 101.º reggimento dei granatieri a Dresda nel 1897, dopo un'attività di molti anni nello Stato Maggiore generale, comandando la 32.ª divisione; nel 1900 comandante generale del 12.º corpo d'esercito. Nel 1902 fu nominato ministro della guerra sassone. Nel maggio di quest'anno si dimise e fu messo in disponibilità. Rentrò in servizio attivo all'inizio della guerra.

Si grida: «Non siete italiani! Vergognatevi!». Interviene prontamente un commissario. Davanti al Ministero della guerra cordoni di soldati del genio trattengono una colonna di un migliaio di cittadini che circondavano le bandiere dei circoli irredenti e di altre associazioni. Il cordone a un certo punto, per l'urto violento dei dimostranti si è rotto. All'altezza di via delle Quattro Fontane, il commissario Fioridadi ha fatto caricare dalle guardie il corteo per scioglierlo. Una guardia eccitata ha sfoderato la daga assestando colpi. Un forte gruppo di dimostranti — circa trentina — con alla testa la bandiera tricolore si dirige in via Nazionale verso via delle Quattro Fontane con l'intento di dirigersi al Quirinale. Però tutti gli sbocchi sono chiusi. Avengono tafferugli ed arresti. Il momento è davvero impressionante. Un forte gruppo che circonda le bandiere irredente arriva nelle vicinanze di piazza Colonna.

La polizia cerca di disperdere i dimostranti. In piazza S. Silvestro avvengono colluttazioni e tafferugli. Alcune guardie di sfoderano le daghe ma sono accerchiate e malmenate. Alcuni cittadini vengono vivacemente col commissario contro il contegno delle guardie, le quali vengono fatte ritirare. I dimostranti improvvisano allora una imponente dimostrazione all'esercito.

Il Re ha così risposto: «Principe Colonna - Sindaco di Roma. Al popolo di Roma e alla sua rappresentanza rimbombi il saluto; e in questo giorno solenne confermo la fede nella prosperità e nella grandezza della Patria alla quale io consacro, come fecero i miei maggiori, tutti i miei pensieri e tutta la opera mia. F.to: Vittorio Emanuele III».

Il principe Umberto ad una cerimonia civile. ROMA 20, sera. - Alle 11 in Campidoglio ha avuto luogo la cerimonia della consegna del premio al valore civile di Luca Serri; alla solenne funzione è intervenuto S. A. R. Umberto di Piemonte, ricevuto dal sindaco principe Colonna e accolto da un lungo frenetico applauso da parte della folla. Il premio è stato quest'anno assegnato al quindicenne Guglielmo Rulli che, nello scorso agosto, gettandosi nel Tevere completamente vestito, salvò da morte certa il ragazzo undicenne Ferdinando Forti, il quale stava per annegare. Alla consegna del premio assistevano le autorità civili e una rappresentanza dell'esercito. Il principe Umberto ha consegnato egli stesso al prode giovane la medaglia, fra un delirio di applausi, ed ha poi voluto conoscere i genitori del Rulli, col quale si è vivamente congratolato. Il sindaco Colonna ha poi pronunciato un patriottico discorso.

Il Re alla breccia di Porta Pia. ROMA 20, ore 12. - Alla firma reale mancavano i ministri Daneo e Di San Giuliano. Il Re si è intrattenuto dopo la firma a colloquio per oltre 30 minuti col Presidente del Consiglio e col Ministro della Guerra. Alle 11,20 il Re è uscito in automobile dal Quirinale per fare ritorno a Villa Ada, ma giunto a Via Salaria ha ordinato allo chauffeur di proseguire per Porta Pia ed è passato davanti alla storica breccia.

La corona dei triestini. Giunta la folla dinanzi al consiglio Palco in via Nazionale dove erano esposte la bandiera italiana insieme alla francese si è fatta una grande dimostrazione al grido di «Viva la Francia», «Viva l'Italia». Dalla folla si gettano manifestini fra cui uno della deputazione repubblicana laziale in cui fra l'altro è scritto: «In nome delle nostre tradizioni, in nome dei nostri martiri, in nome della patria, in nome della umanità seguitici, noi saremo l'avanguardia dell'immenso corteo precedente, vogliamo non voglia la monarchia verso le terre nostre, Trento e Trieste vigili attendono». Un gruppo di giovani ha recato alla breccia

Il XX Settembre in Vaticano. (X) - Contrariamente a quanto si usava negli anni scorsi, oggi il Vaticano non ha sciolto il portone di bronzo in segno di lutto, e il nuovo Papa ha tenuto le consuete udienze. Anche l'«Osservatore Romano» ha omeaso il solito querimonioso articolo temporalista e si è limitato a fare la cronaca della fioritura. In altri termini il venti settembre di quest'anno è stato in Vaticano ufficialmente ignorato.

Un convegno nazionale liberale dell'«Azione»

(Per telefono al Resto del Carlino)

MILANO 20, ore 21. - Un convegno nazionale liberale si è tenuto ieri a Milano per iniziativa del giornale l'«Azione» nella sede dello stesso in via Aldo Manuzio N. 8. Giunsero rappresentanti e adesioni da Roma, Bologna, Firenze, Torino, Napoli, Padova, Vicenza, Ancona, Alessandria, Sinigaglia, Salò e Imola. I convenuti, considerando la situazione dell'Italia in rapporto al conflitto europeo, furono unanimi nel riconoscere il preciso interesse italiano di partecipare alla guerra per risolvere definitivamente la questione dell'Adriatico e assicurare la nostra egemonia su quel mare come avviamento ad un migliore equilibrio europeo. Il convegno invitò quindi i gruppi nazionali liberali a fare un'opera intensa di preparazione morale nel paese ponendo ad elemento esclusivo gli ideali e gli interessi italiani e non le simpatie per altri paesi e la ideologia di parte. Ha affermato che non debbono dissimularsi i gravi sacrifici richiesti da una guerra la quale non mira solo alla occupazione di territori, ma ad una compiuta remissione della posizione internazionale dell'Italia. Esaminando le condizioni del paese alla vigilia di questo sforzo, il convegno fu concorde nel riconoscere che la forza dello Stato non può fondarsi sui privilegi economici, ma solo sulla libertà e sul benessere generale. Il convegno ha approvato una relazione tecnica ed economica, la quale non ha bisogno di moralistiche e di divieti funesti allo sviluppo della produzione, sola riserva del paese per una grande politica nazionale. Fra le manifestazioni che verranno ispirate a questo fine di preparazione nazionale liberale si prese atto con compiacimento di quella che sta organizzandosi a Bologna per iniziativa dell'Unione Liberale di colà e del gruppo dell'«Azione».

Il generale Von Hausen che ha deposto il comando del terzo esercito tedesco

(Per telefono al Resto del Carlino)



Il colonnello generale barone von Hausen era fino a poco tempo fa ministro della guerra in Sassonia. Nacque il 17 dicembre 1846 e appartiene all'esercito dal 1865. Nel 1890 fu nominato comandante del 101.º reggimento dei granatieri a Dresda nel 1897, dopo un'attività di molti anni nello Stato Maggiore generale, comandando la 32.ª divisione; nel 1900 comandante generale del 12.º corpo d'esercito. Nel 1902 fu nominato ministro della guerra sassone. Nel maggio di quest'anno si dimise e fu messo in disponibilità. Rentrò in servizio attivo all'inizio della guerra.

La morte del prof. Kerbaker

(Per telefono al Resto del Carlino)

NAPOLI 20, sera. - Stamane alle 4 è morto il prof. Michele Kerbaker che abitava da molti anni al Vomere. Il Kerbaker, eminente filologo ed indianista, valeroso compagno da una forte preparazione tecnica ed economica, la quale non ha bisogno di moralistiche e di divieti funesti allo sviluppo della produzione, sola riserva del paese per una grande politica nazionale. Fra le manifestazioni che verranno ispirate a questo fine di preparazione nazionale liberale si prese atto con compiacimento di quella che sta organizzandosi a Bologna per iniziativa dell'Unione Liberale di colà e del gruppo dell'«Azione».

In onore di un illustre bresciano

(Per telefono al Resto del Carlino)

LIVORNO 20, ore 21. - È stata scoperta oggi alla presenza delle autorità, e con un applaudito discorso del prof. Giacomo Bertone, una lapide con medaglione in memoria dell'insigne fisico e matematico bresciano Giuseppe Gerosa che insegnò nell'Università di Livorno, nella Scuola Agraria di Portici e nella Regia Accademia Navale. Una rappresentanza dell'Accademia partecipò alla cerimonia solenne.

I terribili effetti di una granata da 42 cm. sul forte Loncin



Il forte Loncin distrutto da una granata da 42 cm. nel luglio scorso.

Il Re alla breccia di Porta Pia

ROMA 20, ore 12. - Alla firma reale mancavano i ministri Daneo e Di San Giuliano. Il Re si è intrattenuto dopo la firma a colloquio per oltre 30 minuti col Presidente del Consiglio e col Ministro della Guerra. Alle 11,20 il Re è uscito in automobile dal Quirinale per fare ritorno a Villa Ada, ma giunto a Via Salaria ha ordinato allo chauffeur di proseguire per Porta Pia ed è passato davanti alla storica breccia.

Il XX Settembre in Vaticano

(X) - Contrariamente a quanto si usava negli anni scorsi, oggi il Vaticano non ha sciolto il portone di bronzo in segno di lutto, e il nuovo Papa ha tenuto le consuete udienze. Anche l'«Osservatore Romano» ha omeaso il solito querimonioso articolo temporalista e si è limitato a fare la cronaca della fioritura. In altri termini il venti settembre di quest'anno è stato in Vaticano ufficialmente ignorato.

Vertical text on the far left edge of the page, partially cut off.

Vertical text on the far right edge of the page, partially cut off.

Un manifesto di anarchici e di rivoluzionari a favore della guerra

Riceviamo un manifesto che porta la firma di notissimi anarchici e rivoluzionari. E' tutto un grido di passione per la guerra ed è insieme la condanna spietata degli idealismi antistorici che, fino a ieri, rifiutavano di credere alla guerra come la grande acceleratrice storica.

CRONACA DELLA CITTA' Come il popolo di Bologna ha commemorato il 44° anniversario della presa di Roma

Viva i carabinieri di Pastrengo! Ieri sera un gruppo di carabinieri rasati fu lanciato contro i dimostranti che, impugnando una bandiera tricolore italiana, gridavano: Viva l'Italia!

La festa di Borgo Panigale pro emigranti rimpatriati La festa pro rimpatriati a Borgo Panigale non poteva riuscire più soddisfacente sia per numero concorso di popolo, sia per l'entusiasmo.

TEATRI La temperatura

La temperatura Dall'Ufficio centrale meteorologico Torino... 25,0... 15,0... Pletorborgo... 25,0... 10,0... Valassina... 25,0... 10,0... Mosca... 25,0... 10,0... Vienna... 25,0... 10,0... Venezia... 25,0... 10,0... Trieste... 25,0... 10,0... Bergamo... 25,0... 10,0... Padova... 25,0... 10,0... Verona... 25,0... 10,0... Mantova... 25,0... 10,0... Brescia... 25,0... 10,0... Milano... 25,0... 10,0... Roma... 25,0... 10,0... Napoli... 25,0... 10,0... Palermo... 25,0... 10,0... Catania... 25,0... 10,0... Cagliari... 25,0... 10,0...

Per la Francia e per la libertà

La guerra ha richiamato gli uomini a una triste realtà: alcuni non hanno voluto vedere e continuano a mirare il loro Sole, trincerandosi dietro pretese coerenze formali: noi abbiamo affrontata coraggiosamente: lasciando che un vasto alito di umanità riscaldasse la fredda rigidità dell'ideale.

Viva i carabinieri di Pastrengo!

Una manata di socialisti voleva impedire la dimostrazione patriottica; ed ebbe man forte dai carabinieri; i quali aiutarono gli antipatrioti a strappare dalla mano dei dimostranti la bandiera italiana.

La corsa XX Settembre

Bologna-Modena La corsa organizzata dalla Società del Risveglio, di Casalecchio sul percorso Bologna-Modena e ritorno, agli indipendenti fu chiamata a gara 45 corridori.

TEATRO VERDI

A questo teatro avremo alcune rappresentazioni straordinarie del Werther col'acciaio tenuto in teatro da Macchi. La prima rappresentazione si avrà il 26 corrente.

Una giornata tranquilla

Si prevedeva che la commemorazione della data gloriosa avrebbe offerto l'occasione al popolo di Bologna, per una manifestazione patriottica, nella quale l'entusiasmo imperituro suscitato dai ricordi dell'epopea nazionale, si sarebbe confuso con la generosa esplosione di nuovi sogni; provocati dall'attualità della guerra europea.

Gli arresti

Si procedette alla rinfusa a qualche arresto. Al termine della serata, sette dimostranti fra i quali il prof. Jacchia e il sig. Peroni, erano stati tradotti in Questura. Uno degli ultimi arrestati, un giovanotto smilzo e in tenuta di...soversivo, fu afferrato dalle guardie mentre urlava la sua brava protesta.

Un ordine del giorno dell'Associazione Mazziniana

L'Associazione Mazziniana Bolognese «Dio è popolo», sulla sua adunanza di ieri, ha deciso di inviare all'on. Salandra Presidente del Consiglio il testo di un vibrato ordine del giorno, in cui, considerando che è prossima l'ora del riordinamento degli Stati in Europa e che all'Italia incombe l'obbligo di compiere l'unità della Patria, si invita il Governo ad agire con prontezza ed energia.

Uccide la propria creatura a colpi di falcetto

PADOVA 20, sera. — Un delitto offerito è stato commesso da una madre a Vallonga di Piove di Sacco.

Gravissimo accidente motociclistico presso Reggio

REGGIO EMILIA 20, ore 23 — Oggi sulla strada che da Bibbiano conduce a Montecchio è avvenuto un gravissimo scontro fra una motocicletta e un birocchino. Il motociclista Ferrari, meccanico di Montecchio, mentre ritornava a casa a grande velocità investì il cavallo di un birocchino che sembra procedesse senza i dovuti riguardi verso di lui.

Un ordine del giorno dell'Associazione Mazziniana

L'Associazione Mazziniana Bolognese «Dio è popolo», sulla sua adunanza di ieri, ha deciso di inviare all'on. Salandra Presidente del Consiglio il testo di un vibrato ordine del giorno, in cui, considerando che è prossima l'ora del riordinamento degli Stati in Europa e che all'Italia incombe l'obbligo di compiere l'unità della Patria, si invita il Governo ad agire con prontezza ed energia.

Stato civile

14 Settembre NATI: Maschi 8 - Femmine 10 - Totale 18. MORTI: Generi Giovannina, d'anni 19, nubile, sarta, S. Isola 310 - Quarantotto Olimpia, d'anni 45, in Simoni, att. a casa, S. Vitale 115 - Bignardi Alfredo, d'anni 22, celibe, impiegato, Polse 57 - Budriesi Vincenzo, d'anni 69, s. Francesco, ocoloso, S. Egidio 197 - Tugnoli Carlo, d'anni 84, coniugato, possidente, S. Apollonia 51 - Rizzoli Ennio, d'anni 2, S. Giu. eppa 189 - Deoli Eusebio Roberto, di giorni 6, S. Ruffillo 134 - Cotti Margherita, d'anni 17, nubile - Benvenuti Angelo, d'anni 7 - Sardi Gioberto, d'anni 18, nubile - Totale 10.

Macabra scoperta in una camera di Riolto

RIOLTO 20, ore 21. — Fino dal 7 corrente era stata denunciata la scomparsa del giovane ventiquattrenne, Ronchi Paolo, figlio del nostro cantoniere comunale; e per quanto tempo, e poi fatto trascorrere all'ospedale di quest'ultima cittadina.

Gravissimo accidente motociclistico presso Reggio (1) telefonato al Resto del Carlino

Un ordine del giorno dell'Associazione Mazziniana

Stato civile

Macabra scoperta in una camera di Riolto

La temperatura Dall'Ufficio centrale meteorologico... Regio Osservatorio di Bologna... Previsioni meteorologiche (Dal 21 al 27 settembre)

ODONTINA VENUS BERTELLI LA MIGLIORE CREMA DENTIFRICA PER L'IGIENE DELLA BOCCA E LA BELLEZZA DEI DENTI

COGNAC JENERE L'ITALIANO Signore Ricordate! in questi momenti di crisi economica...

Collegio-Convitto S. Luigi DIRITTO DAI PADRI BARNABITI BOLOGNA - Via d'Azio 35 - Telef. 6-78

Convitto - Semiconvitto - Esternato per la Scuola Elementare - Tonico - Ginnasiali in conformità ai programmi governativi

PENSIONATO per Signorine che frequentano S'UO E SECO D'ARTE PUBBL. I. NE. Direzione: Via S. Stefano 28, il p.° - Telefono 709 -

VILLE Dott. NEYROZ per Ferie e Giornate di agiata cond. zione BOLOGNA 1. p. Saragozza - Ravone-Casaglia - Telef. 15-95 Prof. Coma. Vincenzo Gotti-Oculista

ULTIME NOTIZIE

La città di Reims bombardata a oltranza dai tedeschi

Tutti gli edifici artistici rasi al suolo - Le vittime innocenti

(Servizio particolare del "Resto del Carlino.")

Un' esplosione di sdegno

La protesta del governo francese

BORDEAUX 20, ore 17,30 - Il Consiglio dei ministri Viviani ha informato i colleghi della nomina di una commissione incaricata di compiere una inchiesta sui dipartimenti riconquistati dalle truppe francesi...

L'impressione a Parigi

PARIGI 20, ore 22 - Il bombardamento della cattedrale di Reims ha destato un immenso grido di indignazione. Dopo l'incendio di Louvain, la distruzione di Malines, di Senlis e di Soissons, ecco il bombardamento della stupenda cattedrale...

Tutti gli edifici di Reims bombardati

Feriti tedeschi sepolti sotto le rovine della cattedrale

PARIGI 20, ore 24 - Tutta Parigi inorridita ascolta d'ora in ora il racconto dei nuovi particolari riferiti dai protughi sulla distruzione di Reims. Ogni nuovo dettaglio conferma la barbarie premeditata dell'atto ingiustificabile...

Il bollettino delle 23

Alternative di successi senza risultato

PARIGI 20, ore 24 - Il comunicato delle ore 23 dice: Alla nostra ala sinistra a nord dell'Aisne ed a valle di Soissons le nostre truppe violentemente contrattaccate da forze superiori hanno ceduto un poco di terreno...

I russi iniziano l'attacco di Jaroslaw e Przdmysl

Nuova sconfitta austriaca

PIETROGRADO 20, sera - Lo Stato Maggiore del generalissimo comunica che le truppe austro-ungariche che tentavano di arrestare l'avanzata delle truppe russe sul fronte Baranow-Ranizow furono respinte con gravi perdite. L'artiglieria d'assedio bombardò le fortificazioni di Jaroslaw...

La Serbia non si separerà dalla Triplice intesa

ATENE 19, mattina - L'agenzia di Atene ha da Nisch:

Presso Novi Bazar una divisione austro-ungarica composta di 4 reggimenti, circa 20.000 uomini, attaccò le truppe serbe molto meno numerose, ma venne respinta con considerevoli perdite.

Quando l'Austria diventa gentile...

Un altro comunicato austriaco sulle operazioni in Polonia e sulle relazioni con l'Italia

ROMA 20, sera - L'ambasciata di Austria-Ungheria comunica: L'ordine del giorno del generale Dankl constata che il primo esercito ha gloriosamente assolto il suo compito estremamente difficile. Dopo avere riportato sui russi vittorie decisive a Krasnik e dinanzi a Lublino...

Il Principe rosso, dichiara che la flotta austro-ungarica difenderà Trieste

ROMA 20, sera - Un inviato speciale della "Gazzetta del Popolo" a Trieste ha potuto avere un colloquio col luogotenente di Hohenlohe...

I soccorsi per le famiglie dei richiamati

ROMA 20, ore 12 - Su proposte dei ministri della guerra e della marina, di accordo col ministro del tesoro, sentito il consiglio dei ministri, S. M. il Re ha firmato stamane il decreto con cui a datore da oggi 20 settembre i soccorsi giornalieri a concedersi alle famiglie bisognose dei militari attualmente richiamati alle armi sono stabiliti nelle misure seguenti:

L'impertinente lettera d'un francese a D'Annunzio

"L'avete scampata bella!"

PARIGI 20, ore 24 - Si era annunciato che Gabriele D'Annunzio aveva sollecitato ed ottenuto l'autorizzazione di visitare il campo di battaglia della Marna e dell'Aisne per scrivere un'opera sulla guerra. Un amico del D'Annunzio ha ricevuto ora una lettera del poeta italiano così concepita:

Aggressione tedesca alla colonia inglese del Capo

Le misure per respingerla

CAPETOWN 20, matt. - Il governo del Capo annuncia che le truppe tedesche della Colonia del Sud-Ovest hanno invaso il territorio dell'Unione fra Nacob ed Upington e vi si sono trincerate. Si crede che gli invasori non siano molto numerosi, poiché la colonia tedesca non ha che duemila uomini di truppa europea ed una popolazione bianca di due mila persone...

Impressioni d'Alsazia

Il paesaggio della guerra

STRASBURGO 20, ore 9 (urgente) - Ho raggiunto in dieci ore la capitale dell'Alsazia, Strasburgo. La ferrovia si snoda lenta fra i confini della regione, il Reno e i Vosgi, di qua il Baden, al di là la Francia.

Un duello a Milano

Guido Da Verona ferito

MILANO 20, sera - In seguito ad un violentissimo incidente che ebbe luogo al "Savini" alcuni giorni or sono, oggi si sono battuti alla sciabola nelle vicinanze di Milano lo scrittore Guido Da Verona e il marchese Ugo Quinzì. Padrini del Verona erano il collega Cotronei e il signor Sambruna. Del Quinzì il signor Gualtieri e il capitano Moscone. Al primo assalto il Da Verona ha riportato ferita al mento. Il medico lo giudicò in condizioni di inferiorità per cui lo scontro fu fatto cessare. I due avversari non si sono riconciliati.

Quarta edizione

Alfonso Pozzi, gerente responsabile

La Serbia non si separerà dalla Triplice intesa

ATENE 19, mattina - L'agenzia di Atene ha da Nisch:

Presso Novi Bazar una divisione austro-ungarica composta di 4 reggimenti, circa 20.000 uomini, attaccò le truppe serbe molto meno numerose, ma venne respinta con considerevoli perdite.

Quando l'Austria diventa gentile...

Un altro comunicato austriaco sulle operazioni in Polonia e sulle relazioni con l'Italia

ROMA 20, sera - L'ambasciata di Austria-Ungheria comunica: L'ordine del giorno del generale Dankl constata che il primo esercito ha gloriosamente assolto il suo compito estremamente difficile. Dopo avere riportato sui russi vittorie decisive a Krasnik e dinanzi a Lublino...

Il Principe rosso, dichiara che la flotta austro-ungarica difenderà Trieste

ROMA 20, sera - Un inviato speciale della "Gazzetta del Popolo" a Trieste ha potuto avere un colloquio col luogotenente di Hohenlohe...

I soccorsi per le famiglie dei richiamati

ROMA 20, ore 12 - Su proposte dei ministri della guerra e della marina, di accordo col ministro del tesoro, sentito il consiglio dei ministri, S. M. il Re ha firmato stamane il decreto con cui a datore da oggi 20 settembre i soccorsi giornalieri a concedersi alle famiglie bisognose dei militari attualmente richiamati alle armi sono stabiliti nelle misure seguenti:

Un duello a Milano

Guido Da Verona ferito

MILANO 20, sera - In seguito ad un violentissimo incidente che ebbe luogo al "Savini" alcuni giorni or sono, oggi si sono battuti alla sciabola nelle vicinanze di Milano lo scrittore Guido Da Verona e il marchese Ugo Quinzì. Padrini del Verona erano il collega Cotronei e il signor Sambruna. Del Quinzì il signor Gualtieri e il capitano Moscone. Al primo assalto il Da Verona ha riportato ferita al mento. Il medico lo giudicò in condizioni di inferiorità per cui lo scontro fu fatto cessare. I due avversari non si sono riconciliati.

Quarta edizione

Alfonso Pozzi, gerente responsabile

La Serbia non si separerà dalla Triplice intesa

ATENE 19, mattina - L'agenzia di Atene ha da Nisch:

Presso Novi Bazar una divisione austro-ungarica composta di 4 reggimenti, circa 20.000 uomini, attaccò le truppe serbe molto meno numerose, ma venne respinta con considerevoli perdite.

Quando l'Austria diventa gentile...

Un altro comunicato austriaco sulle operazioni in Polonia e sulle relazioni con l'Italia

ROMA 20, sera - L'ambasciata di Austria-Ungheria comunica: L'ordine del giorno del generale Dankl constata che il primo esercito ha gloriosamente assolto il suo compito estremamente difficile. Dopo avere riportato sui russi vittorie decisive a Krasnik e dinanzi a Lublino...

Il Principe rosso, dichiara che la flotta austro-ungarica difenderà Trieste

ROMA 20, sera - Un inviato speciale della "Gazzetta del Popolo" a Trieste ha potuto avere un colloquio col luogotenente di Hohenlohe...

I soccorsi per le famiglie dei richiamati

ROMA 20, ore 12 - Su proposte dei ministri della guerra e della marina, di accordo col ministro del tesoro, sentito il consiglio dei ministri, S. M. il Re ha firmato stamane il decreto con cui a datore da oggi 20 settembre i soccorsi giornalieri a concedersi alle famiglie bisognose dei militari attualmente richiamati alle armi sono stabiliti nelle misure seguenti:

Un duello a Milano

Guido Da Verona ferito

MILANO 20, sera - In seguito ad un violentissimo incidente che ebbe luogo al "Savini" alcuni giorni or sono, oggi si sono battuti alla sciabola nelle vicinanze di Milano lo scrittore Guido Da Verona e il marchese Ugo Quinzì. Padrini del Verona erano il collega Cotronei e il signor Sambruna. Del Quinzì il signor Gualtieri e il capitano Moscone. Al primo assalto il Da Verona ha riportato ferita al mento. Il medico lo giudicò in condizioni di inferiorità per cui lo scontro fu fatto cessare. I due avversari non si sono riconciliati.

Quarta edizione

Alfonso Pozzi, gerente responsabile

La Serbia non si separerà dalla Triplice intesa

ATENE 19, mattina - L'agenzia di Atene ha da Nisch:

Presso Novi Bazar una divisione austro-ungarica composta di 4 reggimenti, circa 20.000 uomini, attaccò le truppe serbe molto meno numerose, ma venne respinta con considerevoli perdite.

Quando l'Austria diventa gentile...

Un altro comunicato austriaco sulle operazioni in Polonia e sulle relazioni con l'Italia

ROMA 20, sera - L'ambasciata di Austria-Ungheria comunica: L'ordine del giorno del generale Dankl constata che il primo esercito ha gloriosamente assolto il suo compito estremamente difficile. Dopo avere riportato sui russi vittorie decisive a Krasnik e dinanzi a Lublino...

Il Principe rosso, dichiara che la flotta austro-ungarica difenderà Trieste

ROMA 20, sera - Un inviato speciale della "Gazzetta del Popolo" a Trieste ha potuto avere un colloquio col luogotenente di Hohenlohe...

I soccorsi per le famiglie dei richiamati

ROMA 20, ore 12 - Su proposte dei ministri della guerra e della marina, di accordo col ministro del tesoro, sentito il consiglio dei ministri, S. M. il Re ha firmato stamane il decreto con cui a datore da oggi 20 settembre i soccorsi giornalieri a concedersi alle famiglie bisognose dei militari attualmente richiamati alle armi sono stabiliti nelle misure seguenti:

Un duello a Milano

Guido Da Verona ferito

MILANO 20, sera - In seguito ad un violentissimo incidente che ebbe luogo al "Savini" alcuni giorni or sono, oggi si sono battuti alla sciabola nelle vicinanze di Milano lo scrittore Guido Da Verona e il marchese Ugo Quinzì. Padrini del Verona erano il collega Cotronei e il signor Sambruna. Del Quinzì il signor Gualtieri e il capitano Moscone. Al primo assalto il Da Verona ha riportato ferita al mento. Il medico lo giudicò in condizioni di inferiorità per cui lo scontro fu fatto cessare. I due avversari non si sono riconciliati.

Quarta edizione

Alfonso Pozzi, gerente responsabile

La Serbia non si separerà dalla Triplice intesa

ATENE 19, mattina - L'agenzia di Atene ha da Nisch:

Presso Novi Bazar una divisione austro-ungarica composta di 4 reggimenti, circa 20.000 uomini, attaccò le truppe serbe molto meno numerose, ma venne respinta con considerevoli perdite.

Quando l'Austria diventa gentile...

Un altro comunicato austriaco sulle operazioni in Polonia e sulle relazioni con l'Italia

ROMA 20, sera - L'ambasciata di Austria-Ungheria comunica: L'ordine del giorno del generale Dankl constata che il primo esercito ha gloriosamente assolto il suo compito estremamente difficile. Dopo avere riportato sui russi vittorie decisive a Krasnik e dinanzi a Lublino...

Il Principe rosso, dichiara che la flotta austro-ungarica difenderà Trieste

ROMA 20, sera - Un inviato speciale della "Gazzetta del Popolo" a Trieste ha potuto avere un colloquio col luogotenente di Hohenlohe...

I soccorsi per le famiglie dei richiamati

ROMA 20, ore 12 - Su proposte dei ministri della guerra e della marina, di accordo col ministro del tesoro, sentito il consiglio dei ministri, S. M. il Re ha firmato stamane il decreto con cui a datore da oggi 20 settembre i soccorsi giornalieri a concedersi alle famiglie bisognose dei militari attualmente richiamati alle armi sono stabiliti nelle misure seguenti:

Un duello a Milano

Guido Da Verona ferito

MILANO 20, sera - In seguito ad un violentissimo incidente che ebbe luogo al "Savini" alcuni giorni or sono, oggi si sono battuti alla sciabola nelle vicinanze di Milano lo scrittore Guido Da Verona e il marchese Ugo Quinzì. Padrini del Verona erano il collega Cotronei e il signor Sambruna. Del Quinzì il signor Gualtieri e il capitano Moscone. Al primo assalto il Da Verona ha riportato ferita al mento. Il medico lo giudicò in condizioni di inferiorità per cui lo scontro fu fatto cessare. I due avversari non si sono riconciliati.

Quarta edizione

Alfonso Pozzi, gerente responsabile

CORRIERE SPORTIVO

(Per telefono al «Resto del Carlino»)

GALOPPO

"Promoteo", vince il S. Leger Italiano

MILANO 20, sera. — Un pubblico imponente è accorso oggi a Salsomaggiore alla riunione dell'ormai classico Saint Leger italiano...

Rholand veniva all'attacco, ma non poteva nemmeno avvicinarsi al puledro della razza di Besnate...

DICILISMO

Dario Beni vince la XX Settembre

ROMA 20, ore 21. — Scarsissimo è stato l'interesse suscitato da questa classica corsa di corridori...

Una corsa a Correggio

CORREGGIO 20, ore 20. — Per domenica 20 correte l'Unione sportiva correggese, ha indetto una grande corsa ciclistica libera a tutti...

Corse in pista a Parma

PARMA 20, ore 21. — Quest'oggi ad istaluzza dell'Unione Sportiva Italia sono state tenute delle corse ciclo-motociclistiche all'ippodromo parmesino...

«Modena» F. B. C. batte «Libertas» di Firenze

MODENA 20, ore 20,45. — Si sono incontrate oggi nel campo del «Modena» F. B. C. le prime squadre del «Modena» e del «Libertas»...

FOOT-BALL

"Bologn" F.B.C., batte "Venezia F.B.C."

La stagione sportiva Bolognese indice per domenica 27 settembre una corsa per indipendenti Bologna-Porto e ritorno.

Notiziario

Teri su un campo neutro si svolse un match fra la Pro-Talia e l'A. C. Bolognese...

Monte di pietà

Teri sul campo dell'Associazione Calcio Felisino P. B. C. ebbe luogo un match fra il Felisino e l'A. C. Bolognese...

Monte di pietà

Teri sul campo dell'Associazione Calcio Felisino P. B. C. ebbe luogo un match fra il Felisino e l'A. C. Bolognese...

I mercati BOLOGNA

Listino dei prezzi delle merci e derrate sul mercato di Bologna dal 13 al 19 settembre:

FRUMENTO - Qualità fava bolognese ai Q. da L. 27,50 a 28 - mercantile da L. 27 a 27,50... VINO - Notorano nero e bianco qualità elevata...

RIASSUNTO SETTIMANALE

Frumento ricercato - Farine Idem - Frumento fine - Canapa, Scordis caupia e stoppa...

DURANTE L'ESTATE USATE SOLO

ISCHIROGENO

RICOSTITUENTE MONDIALE Preparazione esclusiva Brevetata del Cav. G. BATTISTA - Napoli

Publicità Economica

CORRISPONDENZE Cent. 15 per parola - Minimo L. 1,50 AMICO 24. Ho diritto alla vita che solo da te dipende...

AFFITTI, A'QUISTI Cent. 15 per parola - Minimo L. 1,50 AFFITTI camera e salotto ad ufficio...

SOCIO uscente, bar elegante, centralissimo. Dispongo di 5000 lire, signora...

La premiata istantanea TINTURA MAFFEI per capelli - barb. - baffi. Non ha rivali.

ATTENZIONE - MAGNETISMO

Non confondere il Gabinetto magnetico del Prof. Pietro D'Amico con altri gabinetti. La sua residenza è sempre in BOLOGNA Via Solferino 15...

Il Delitto del Fratello Romanzo di HALL CAINE

tetemi ad inflargli il vostro. Dobbiamo affrettarci. Drayton indossò l'ulster, ed osservò, ridentosi che pareva proprio fatto per la sua persona...

li, poiché avevano dovuta collocarla persino in soffitta. Si come era stanco, si coricò, spense il lume e non tardò ad addormentarsi...